

Il museo sarà sprangato per disinfestazione dal 26 settembre. Che futuro per Caravaggio?

Dalla Galleria Nazionale a palazzo Barberini un difficile viaggio nella città della cultura



Visitatori davanti a una scultura del museo

Galleria Borghese, i tarli ballano

Musei dimezzati, impacchettati in ponteggi di tubi Innocenti, gallerie chiuse per eterni lavori in corso, biblioteche in condominio con altre strutture. Dalla Galleria Borghese, che dal 26 settembre al 10 ottobre sarà chiusa per i tarli, alla Galleria Nazionale, che si divide Palazzo Barberini con un circolo delle Forze Armate, viaggio quasi da turisti nella città culturale che muore.

ENRICO GALLIAN

Il sensazionale non fa più notizia. Il clamoroso è la bisbetica che pare quotidiani. Il risalire alle fonti per toccare con mano le cause del degrado e dell'incultura se non l'abbandono ci è sconosciuto quando non precluso il grado attuale della cultura a Roma è decisamente zero. Non ci fa né caldo né freddo farlo ciondolare a quello di una piccola città di provincia.

mobile di gaddiana memoria «ner pasticciaccio» degli anni Cinquanta è impensabile se non improbo quando domandano sovranità. Ignoranza la spudorata incoscienza. Gli uffici dei ministri e degli enti competenti sono definiti entro un muro di gomma. Di ufficio in ufficio di telefonata in telefonata di visita in visita i risultati ad essere gentili sono castrorchi.

Quel pochi denari che ci sono vengono elargiti col contagocce quando non sono addirittura negati. Il problema è il consolidamento della costruzione che risale al 1605-1615. È agile si fa per dire solo a metà il pubblico remuneggia non potendola visitare totalmente e qualche volta infestato agredisce il personale di custodia. Mancanza di autonomia di fondi e conflitti di competenza le negano la funzionalità e gli strumenti per diventare una forte struttura scientifica e didattica.

Palazzo Barberini, sede della Galleria Nazionale. È un esempio clamoroso assieme ad altri della stuma che la classe politica riserva alla sua capitale culturale e artistica. Nel 1950 lo Stato acquistò Palazzo Barberini con il nobile scopo di trovare finalmente una sede adatta alla Galleria Nazionale che era attecchita in modo indecoroso nei locali

della Galleria Corsini. Sono passati ben trentanove anni durante i quali opere titaniche sono state fatte in tutte le capitali del mondo. A Roma invece il governo non è riuscito (ed è scandaloso) neanche a sfrattare da Palazzo Barberini il circolo delle Forze Armate che ne occupa ben metà degli spazi al fine di offrire agli ufficiali in riposo feste natalizie e banchetti o per ospitare mostre di un livello a dir poco inesistente come valore artistico. I malcapitati che dovesse decidere di visitare la Galleria per generarsi lo spirito con Pietro da Cortona e compagni assistono anche allo scarico e carico di cartoni di bibite e pasticci per il bar esistente all'interno del Circolo ufficiali. Si consiglia di non chiedere le ragioni di tale scempio onde evitare risposte del tipo «ma non so» vada al ministero della Difesa o a quello dei Beni «ma che te

frega arvedi ahò namo va scarica ste lattine de coca». Palazzo Venezia, sede della Biblioteca di storia dell'arte. Non solo risulta difficile vedere le opere nelle gallerie di Stato ma persino con sultane i libri della Biblioteca che è l'unica specializzata nel settore posseduta dallo Stato vengono e ripetutamente derubata. Alcune voci autorvoli affermano che dietro a questa rovina ci siano ripicche personali e vanità di qualche burocrate ministeriale. La gagliarda dottoressa Ananna Sellero ne reclama giustamente a gran voce battagliando giorno per giorno una maggiore funzionalità della biblioteca. Le autorità invece di trasferire tutto quel patrimonio di valore storico il Collegio Romano per ve a fine d'anno le daranno la possibilità di usare la torre del Palazzo. Risultato straordinario «vremo una biblioteca

che comunque non potrà soddisfare a pieno le richieste in verticale invece che in orizzontale che sarebbe senz'altro la sistemazione più giusta e idonea. Si preferisce l'uridità e il traguardo della montagna su un alto piuttosto che il travolgimento dove esistono migliori condizioni di spazio e idoneità.

San Michele, Istituto centrale del restauro. La funzionalità e la scientificità dell'arte del restauro devono fare i conti con la distribuzione dei restauratori in varie sedi disseminate nella città. L'istituto del restauro ha a disposizione infatti solo pochi locali la gran parte del monumento di San Michele è infatti in mano al ministero e serve occasionalmente per dibattiti e mostre. A chi consolida i resti restaura un patrimonio d'arte unico al mondo non restano che pochi metri quadrati «vremo una biblioteca

A.R.P.A.
ASSOCIAZIONE ROMANA POETI E ARTISTI
VIA F. C. ANNESSI, 24 - 00169 ROMA
TEL. 06/265114

L'«ARPA» (Associazione romana poeti-artisti) organizza:

- 1) corso trimestrale di didattica della poesia con rilascio di attestato,
- 2) mostra di pittura aperta anche a dilettanti
- 3) presentazione di libri di Poesia

Gli interessati possono telefonare al n. 26 51 14 ore pasti

C.F. e C.F.G.
DOMENICA 17-9 ore 9,30 - Via E. Franceschini, 144
«Proposte e criteri sulla composizione della lista relatore G. BETTINI»

Campagna di consultazione del Partito:
Le assemblee delle sezioni si dovranno tenere nei seguenti giorni:

LUNEDÌ 18 Settembre - MARTEDÌ 19
MERCOLEDÌ 20 - GIOVEDÌ 21 - VENERDÌ 22

C.F. e C.F.G.
LUNEDÌ 25-9 ore 17,30 - Via E. Franceschini, 144
«Valutazione della consultazione discussione e approvazione della lista»
relatore G. BETTINI

SOLIDARIETÀ, DIRITTI,
PER UNA CITTÀ DI TUTTI

FESTA DE L'UNITÀ' PIETRALATA M. ALICATA

presso il centro sportivo
FULVIO BERNARDINI
Via Ludovico Pasini

DAL 15 AL 24 SETTEMBRE

Domani la Sovrintendenza potrà entrare nel complesso e inizieranno i lavori Villa Poniatowski diventa museo «Una vetrina per la civiltà di Veio»

Il museo di Veio Villa Poniatowski raccoglierà le testimonianze della civiltà etrusca ora «costrette» a Villa Giulia. I primi interventi saranno sul corpo centrale dell'edificio. Domani scade il termine per il primo ingresso della Soprintendenza e dovrebbero iniziare i lavori. Attesa per una struttura che vuole essere «museo vivo» con audiovisivi e nuovi strumenti didattici.



Villa Poniatowski salone del Valader con stufa in alto affreschi deturpati

GRAZIELLA MENGOCZI

Sarà il museo di Veio Villa Poniatowski comincia ormai a pensare al suo futuro. Ristrutturata consolidata al tronterà il ruolo di custode di una tappa fondamentale della civiltà etrusca ospitando le testimonianze di Veio custodite oggi in spazi ristretti al museo di Villa Giulia.

prendere materialmente possesso di villa Poniatowski. Lo stabilì ora di proprietà dello Stato già dal dicembre del 1988 - afferma Antonelli - e gli inquilini sapevano che lo sfratto sarebbe stato eseguito quanto prima per le disastrose condizioni della villa. Una grossa crepa segna profondamente la facciata mancando gli infissi al piano nobile dello stabile. Nel grande salone restaurato dal Valader campeggia una stufa a legna. Il tubo di scarico perfora gli affreschi del cinquecento e quelli ottocenteschi del Valader. L'assenza delle finestre ha poi creato ampie chiazze di umidità che hanno danneggiato seramente i dipinti. Basta alzare lo sguardo al tetto per notare i grossi problemi di tenuta delle travi che mettono

in pericolo la stabilità della palazzina. Il ministero dei Beni Culturali e la Soprintendenza in un particolare modo sono ora gli attuali proprietari e la proroga dello sfratto fino al 2 ottobre concesso ai due inquilini non dovrebbe impedire ai tecnici di procedere ai primi rilievi e stabilire la priorità degli interventi. Il 18 settembre la Soprintendenza dovrebbe comunque prendere possesso di un primo piccolo nucleo «il corpo centrale della villa sarà il primo ad essere interessato dai lavori successivamente anche i locali di cui l'attuale carrozzeria di complessa proprietà, stigliano il medesimo destino» dice l'architetto Antonelli.

Il direttore del museo di Villa Giulia prevede tempi rapidi per l'apertura della villa museo. «Tre o quattro anni dovrebbero essere sufficienti per aprire un primo nucleo di una struttura che nei nostri progetti è museo vivo. Villa Poniatowski non deve essere solo il contenitore delle testimonianze della civiltà etrusca, ma avrà nel suo interno sale didattiche con l'ausilio di audiovisivi locali per riunioni e conferenze. Settori per studio della materia che permetta non scambi di informazioni importanti per tutta la collettività.

Il progetto è senza dubbio ambizioso prospetta i tempi di interventi e fornisce indicazioni sulla destinazione futura del locale della villa. Il tutto deve essere fatto nel rigoroso rispetto delle norme che tutelano i beni architettonici. «Non saranno cambiate gli orientamenti non abatteremo muri e non apriremo finestre ci limiteremo a consolidare e ristrutturare» dice il responsabile del progetto.

Il piano interrato della villa nella destinazione futura sarà una sala di deposito degli attrezzi per la manutenzione univoca ai quadri elettrici ed altri servizi. L'attuale carrozzeria è destinata a diventare un museo didattico dove i ragazzi ed il pubblico meno esperto potranno usufruire di audiovisivi di un archivio elettronico computerizzato. C'è anche una curiosa novità un museo di seconda scelta. Non sono gli scarti ad essere presentati ma i pezzi che possono interessare lo studioso e che non trovano collocazione nella prima esposizione. Non è neanche un deposito di materiale accatastato i pezzi saranno esposti in gran numero nelle vetrine. Il resto dei piani è studiato per essere museo di prima scelta. Il salone del Valader può dare il giusto risalto alle opere importanti che ora vivono strette a Villa Giulia perché «si conosce solo la civiltà etrusca come civiltà di morti a villa Poniatowski potremo esporre la vita di Veio». Saranno annessi al museo anche il ufficio del direttore con relativa segreteria.

PCI - FEDERAZIONE DI ROMA SEZIONE FEMMINILE

Lunedì 18 alle ore 17 presso la Sezione ESQUILINO
Via Principe Amedeo, 188

ATTIVO DELLE DONNE COMUNISTE ROMANE
concluso dalla compagna **LIVIA TURCO**
Responsabile femminile nazionale

Per discutere del nostro lavoro in campagna elettorale dei nostri obiettivi e delle nostre proposte per una prima ricognizione delle nostre forze e della disponibilità di tutte le donne in questo determinante appuntamento elettorale

Le grandi occasioni. Tutte le auto, tutte le marche, benzina o diesel con garanzia di 6 mesi.

Benzina Diesel SUPERBOLLO GRATIS PER 1 ANNO

Sabato 16 e Domenica 17, verrà presentata la "Golf 1990"

Audi VW

italwagen
Per chi sceglie Volkswagen.

Via della Magliana, 309 - Tel. 52.72.841 Lg. Tev. Pietra Papa, 27 - Tel. 55.86.674

VW Golf	76	1400	1	Panda 30 S	83	600	495	Uno 45 Sp	85	6700	8	Fiat Ritmo	80	1800	1	Regata DSL	84	6500	495	Uno D5L Sp	85	7800	8
Alfa Romeo	82	2700	12h	Rennault 5 Le car	84	6900	5	Colombi BX 16 TRS	83	6700	850	Opel Kadett 1.6 D	82	2900	7h5	Ritmo DSL CL	84	6900	505	Rennault 9 TDE	85	7900	8
Mini Metro HLE	82	2700	2	Panda 30	84	5200	205	Uno 55 S Sp	85	6900	9	Opel Corsa 1.6 D	82	3400	2	Passat GLD	84	6900	505	Audi 80 T Diesel	84	7900	9
Porsche 900 CL	82	2800	205	Uno ES	83	6700	6	Ritmo GLX	85	7400	505	Audi 80 GLD	82	3000	205	Colombi Visa DSL	85	6900	6	Passat Fam. GLD	82	7900	8
VW Golf GL 11	82	2900	3	Polo Quattr	84	6700	850	Uno 45 Fire	86	7800	105	Ritmo D5L CL	83	2900	3	Uno D5L Sp	84	6900	605	Regata G5L	85	7800	10
Ford Escort 1.3 L	82	3900	305	Rennault 9 GTL	84	5900	7	Rennault Super 5 Flash	87	7600	105	Rennault 9 TDE	83	4700	305	Uno D5P Sp	85	7400	7	Regata G5L	85	7800	10
Fiat Ritmo 75 S	81	3900	4	Polo benzina	85	6300	205					VW Golf GLD Sp	82	5400	4	Uno D5L Sp	86	7700	705				
Audi A80 1.1	84	6600	61	Uno 60 GL Sp	86	6900	505	Ar 33 1.5 Sp	87	11300	10	VW Jetta GL TD	84	6400	1	Quano DSL	87	6700	495	VW Golf GTD Sp	85	11500	8
Alfa GLX 1.5	87	6400	205	Ritmo benzina 65 S Ch	84	6900	5	VW Golf GTI Sp	84	11300	11	Opel Kadett 1.6 D	85	6700	495	VW Golf GTD Sp	84	6600	5	VW Golf GTD Sp	85	11800	8
Uno 90 Sp	85	6700	2	VW Golf GL 1.3 Sp	85	6700	605	VW Golf GTI Sp	84	11300	11	Rennault Super 5 GTD Sp	85	6900	2	Regata WE DS	85	6900	505	VW Golf GTD Sp	85	11800	8
Uno 90 S Sp	86	6700	35h	VW Golf GL 1.3 Sp	85	6700	6					VW Golf D C Sp	85	6900	205	VW Jetta GL TD	85	10400	6				
Regata 1000 S	84	6000	3	Uno 60 GL Sp	87	10900	7					Audi 80 CC TD	83	6700	3	VW Golf GLD Sp	85	10900	605				
Ford Escort XR3i	84	6000	405	Uno 60 SL Sp	87	10900	8					Audi 80 CC TD	85	6700	305	VW Golf GLD Sp	86	11900	7				
BMW 520i	83	6000	4	Uno SX 1.3 Sp	87	10900	8					Audi 80 CC TD	84	6700	4	VW Golf GLD Sp	87	11900	705				
Lancia Prisma 1.6	86	12400	1	VW Golf GTI Sp	86	14900	5	VW Golf GTI 16v Plus	86	18900	805	Audi 100 CC TD	84	12400	1	VW Golf GTD Sp	86	12700	495	Audi 100 CC TD	85	15900	8
Fiat Ritmo 1.3 D5T	86	12400	105	VW Golf GTI Sp	86	14900	505	Audi 90 1.6 E	87	20400	5	Audi 100 CC TD	84	12400	105	VW Golf GTD Sp	86	12700	5				
VW Golf 1.3 Sp	86	13700	2	VW Golf GTI	86	14900	8	VW Golf GTI 16v Plus	87	20400	10	VW Golf GTD Sp	86	12400	2	VW Golf GTD Sp	86	12700	505				
Audi Quattro	83	12800	205	VW Golf GTI	87	15800	605					VW Golf GTD Sp	86	12400	3	VW Golf GTD Sp	86	12700	605				
VW Golf GTI Sp	83	12800	3	VW Golf GTI	87	15800	7					Audi 100 CC TD	84	12400	305	VW Golf GTD Sp	87	14900	605				
BMW 520i L	85	14700	305	VW Golf GTI	87	15800	705					Audi 100 CC TD	84	12400	305	VW Golf GTD Sp	87	14900	7				
VW Golf GTI Sp	86	14900	405	Lancia Delta HF	86	17400	8					VW Golf GTD Sp	86	12700	4	VW Golf GTD Sp	87	14900	705				